GALERUCELLA DELL'OLMO

(*Galerucella (Xanthogaleruca) luteola*)

Adulto di Galerucella (foto bup.xoom.it)

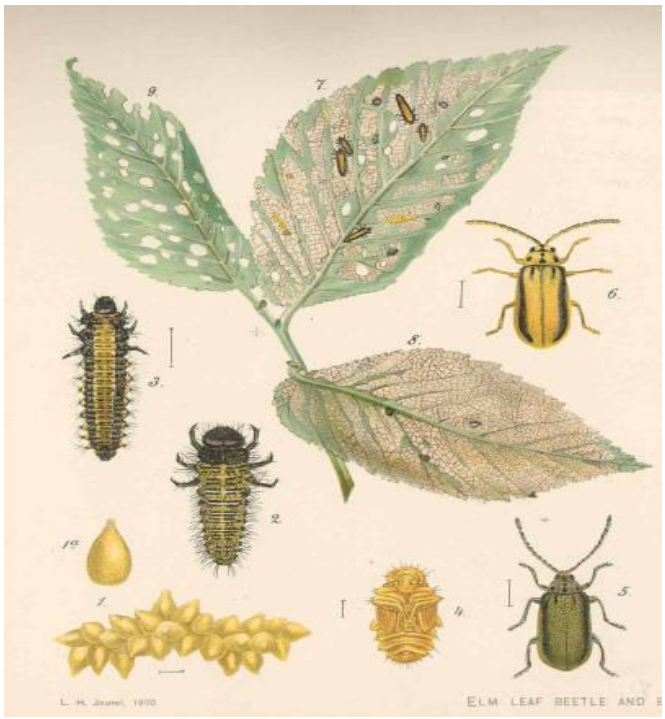
La Galerucella dell'olmo (*Galerucella (Xanthogaleruca) luteola*) è un Coleottero Crisomelide defogliatore specifico dell'olmo.

L'insetto allo stadio adulto si nutre delle foglie erodendone porzioni irregolari, ma è soprattutto allo stadio di larva che erode tutto il parenchima fogliare lasciando solo la struttura scheletrica delle nervature.

L'aspetto finale, in caso di infestazione grave, è quello di una chioma disseccata e le foglie, necrotizzate, cadono precocemente.

Le specie attaccate sono prevalentemente l'olmo siberiano (*Ulmus pumila*) e l'olmo campestre (*Ulmus minor*).

Il danno grave non è tanto determinato dalla defogliazione in sé, quanto dal fatto che gli attacchi ripetuti negli anni possono indebolire le piante predisponendole ad infestazioni da parte di insetti Scolitidi che, a loro volta, possono essere vettori di una patologia molto grave per l'olmo: la Grafiosi, causata dal fungo *Ophiostoma ulmi* che *è* quasi sempre letale per le piante colpite.



Classica tavola rappresentativa degli stadi vitali di Galerucella (fonte content.lib.washington.edu)

E' bene sottolineare che l'insetto non arreca alcun danno alle persone e agli animali domestici, salvo considerare l'insorgenza di comprensibili fenomeni di entomofobia nell'eventualità in cui sciami di adulti invadono abitazioni ed edifici per assicurarsi un luogo protetto dove svernare.

L'adulto di Galerucella presenta elitre di color giallo-verde con due strisce longitudinali scure. La lunghezza è di 7-8 mm. Sul pronoto, ai lati e in posizione simmetrica, è possibile osservare due punti neri.

Gli adulti di Galerucella ad un'osservazione sommaria possono essere confusi con quelli di Diabrotica virgifera virgifera, parassita del mais, e viceversa.

Entrambe le specie appartengono alla famiglia dei Crisomelidi, la Galerucella ha dimensioni leggermente superiori alla Diabrotica e in quest'ultima il pronoto è più ristretto, ha una sagoma differente ed è privo dei due punti neri.

Adulto di Diabrotica

Le uova, giallastre, vengono deposte a gruppi generalmente sulla pagine inferiore delle foglie. Nelle nostre zone l'insetto può svolgere 2 o 3 generazioni nell'anno. Gli adulti di prima generazione compaiono verso gli inizi di aprile, con larve attive a maggio-giugno. La seconda generazione è attiva in piena estate e produce i danni visivamente più evidenti. L'insetto sverna come adulto nelle fessure del terreno, tra le foglie cadute al suolo e, in certi ambiti rurali, al riparo di muri, invadendo talvolta le abitazioni.

Ovatura di Galerucella (foto ARSSA – Abruzzo)

Larva di Galerucella

Fronda di Olmo danneggiata da Galerucella (foto Comune di Magliano Sabino)

Filari di Olmo danneggiati da Galerucella (foto Comune di Magliano Sabino)

LOTTA

La popolazione di Galerucella è normalmente tenuta sotto controllo da numerosi nemici naturali con i quali si trova in equilibrio instabile, fatto che dà luogo ciclicamente a “fasi di progradazione”, durante le quali si verificano notevoli defogliazioni, a cui segue l’aumento delle popolazioni degli antagonisti che riportano ad un livello estremamente basso e di conseguenza non dannoso la popolazione del coleottero.

I trattamenti chimici per contenere la popolazione, oltre a non essere tecnicamente possibili in ambiente boschivo, in quanto dovrebbero essere effettuati con mezzi aerei che sono vietati, avrebbero il solo effetto di rallentare o impedire l’azione dei nemici naturali con il pericolo che l’infestazione si ripeta anche negli anni successivi.

In ambiente urbano i trattamenti chimici sono sconsigliati anche perché possono avere effetti dannosi per la salute pubblica.

Tuttavia è possibile intervenire sulla fase larvale con insetticidi biologici a basso impatto che agiscono per ingestione, quali *Bacillus thuringiensis* subsp. *tenebrionis* ed il *Bacillus thuringiensis* subsp. *kurstaki* ceppo EG 2424, purchè si intervenga tempestivamente in primavera alla comparsa delle larve della prima generazione. Tale strategia impone però l’attivazione di un meticoloso e tempestivo monitoraggio, tendente a rilevare l’avvio della fase larvale utile a determinare sia l’epoca di trattamento che la soglia di intervento, in modo da intervenire nelle aree maggiormente infestate con contenimento dei costi.

L’impiego del *Bacillus thuringiensis* su olmi del verde urbano è giustificato solo in caso di forte presenza dell’insetto defogliatore e sarà necessario procedere avendo cura di limitare il passaggio 4
alle persone e impiegando i prodotti commerciali comunque autorizzati ad una distribuzione in ambiente urbano.

Abitazioni invase da adulti di Galerucella (foto Comune di Magliano Sabino)

L’insetto adulto che invade le abitazioni ed altri luoghi riparati rappresenta lo stadio destinato a svernare e che, moltiplicandosi, darà luogo all’ infestazione primaverile degli olmi negli anni a seguire.

La sola possibilità di contrasto a questi fenomeni invasivi all’interno delle abitazioni, è il ricorso ad applicazioni locali con ordinari insetticidi autorizzati per uso civile a base di piretrine sintetiche o piretro naturale. L’intento deve essere quindi quello di effettuare interventi abbattenti la popolazione adulta dell’insetto in ambiente domestico.